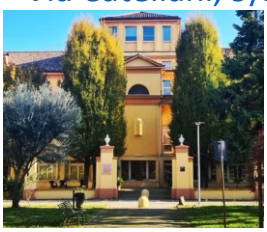
ALLEGATO H - ASP - AZIENDA DEI SERVIZI ALLA PERSONA
DELLE TERRE D'ARGINE Via Trento e Trieste,22–41012 Carpi (MO)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE. COSTI DELLA SICUREZZA D.Lgs. 81/08 Art.26, comma 1, lett. b, commi 3 e 5.

Relativo al Servizio di Conduzione e Manutenzione Ordinaria e Straordinaria degli Impianti di Riscaldamento e Raffrescamento, Impianti Elettrici, Antincendio ed Idrico-Sanitari – inclusa reperibilità nelle 24 ore presso gli immobili di proprietà o in uso ad ASP Terre d'Argine.

Luoghi di svolgimento dell'appalto:

Casa Residenza Anziani "Ten. L. Marchi" Via Catellani, 9/A Carpi 	Centro "I.Bertolini" Via N. Ponente, 2 Carpi 
Centro Polifunzionale "R. Rossi" Via De Amicis, 17 Novi di Modena 	Centro Diurno Anziani "De Amicis" Via De Amicis, 59- Carpi (MO) 
HOUSIN FIRST- "Molinari "Via Molinari, 33 Carpi 	Housing First "ex Carretti" Via Ugo da Carpi, 29, Housing First "Catellani"" Via Catellani, 7 - Carpi 

Affidato alla ditta:……

TABELLA DI EMISSIONE				
Data emissione	Rev.	Datore di Lavoro	RLS (p. visione ed avvenuta consultazione)	RSPP (tecnico estensore)
21 SETTEMBRE 2026	00	Alessandra Cavazzoni	Mario Angiolillo	Giuseppe Buccheri

Pagina lasciata in bianco intenzionalmente dall'estensore.

SOMMARIO

1. ASPETTI GENERALI 4

1.1 **Struttura del documento di valutazione** 4
1.2 **Campo di applicazione** 4
1.3 **Metodologia di valutazione dei rischi** 5

2. DESCRIZIONE DELLA COMMITTENTE 7

2.1 Informazioni Generali 7
2.2 Dati del Committente 8
2,3 Organigramma della sicurezza aziendale 10
2.4 Anagrafica dell'appaltatore 11
2.5 Verifica della idoneità tecnico professionale della società appaltatrice 11
2.6 Descrizione dei lavori oggetto dell'appalto 11

3 INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE 12

3.1 Note informative e prescrizioni del Committente 12

4. PROCEDURE PER I CASI DI EMERGENZA 18

5. RISCHI INTERFERENZIALI 20

5.1 Identificazione delle parti 20
5.2 Valutazione dei rischi interferenziali, misure di prevenzione e protezione 20

6. ULTERIORI COMUNICAZIONI E PROCEDURE SPECIFICHE 38

7. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA INTERFERENZIALE SU BASE TRIENNALE 38

8. CONSIDERAZIONI FINALI E AGGIUNTIVE 39

8.1 Approvazione del documento e aggiornamento del documento 39

1. ASPETTI GENERALI

1.1 Struttura del documento di valutazione

Il presente documento comprende gli adempimenti previsti dall'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08, è suddiviso per paragrafi che di seguito vengono descritti:

- aspetti generali con Illustrazione delle metodologie di valutazione;
- descrizione della Committente, dei lavori/servizi affidati in appalto oggetto della valutazione e relativi luoghi di lavoro;
- la nota informativa del committente relativamente ai rischi generali e specifici presenti nelle aree ove vengono svolte le attività da parte degli appaltatori;
- l'individuazione, elencazione e valutazione dei rischi da interferenze, suddivisi in funzione di chi li determina ovvero il soggetto individuato come ATTIVO (A) e di chi potenzialmente potrebbe subirli, ovvero i soggetti individuati come PASSIVI (P). In entrambi i casi tali soggetti sono riconducibili sia al Committente sia ad uno o più degli appaltatori;
- le misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione al minimo di detti rischi suddivise anch'esse in funzione di chi ne ha la responsabilità d'attuazione;
- la stima dei costi interferenziali.

ASP Terre d'Argine resterà del tutto estranea all'organizzazione del lavoro, all'amministrazione dei capitali, delle attrezzature e del personale dipendente dagli appaltatori. Ciascuna delle parti provvederà ad informare il proprio RLS dei contenuti del DUVRI. Restano di competenza degli appaltatori, relativamente ai propri dipendenti: informazione e formazione, sorveglianza sanitaria preventiva e periodica, fornitura DPI e quant'altro connesso con gli obblighi derivanti dal D.Lgs.81/2008. La firma del committente e degli appaltatori posta in calce al presente documento, implica la conoscenza e l'accettazione dei contenuti del presente DUVRI, nonché della nota informativa fornita dal committente relativamente ai rischi generali e specifici nei luoghi ove verranno eseguite le singole attività e sostituisce esplicitamente il verbale di cooperazione e coordinamento, almeno in questa prima fase. La cooperazione e il coordinamento di cui sopra non si estendono ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori.

ASP TERRE D'ARGINE sarà di seguito identificata anche come "**Committente**". La società …….. sarà di seguito identificata anche come "**Appaltatrice**".

1.2 Campo di applicazione

Le informazioni e le procedure contenute nel presente documento sono riferite alle seguenti unità lavorative:

STRUTTURA	UBICAZIONE
CASA RESIDENZA ANZIANI "TEN. L. MARCHI"*	VIA C. CATELLANI N.9/A - CARPI – MO -
CENTRO DIURNO ANZIANI "DE AMICIS"	VIA DE AMICIS N.59 - CARPI – MO -
HOUSING FIRST " EX-CARRETTI"	VIA UGO DA CARPI N.29 - CARPI – MO -
HOUSING FIRST "CATELLANI"	VIA C. CATELLANI N. 7 - CARPI – MO -
HOUSIN FIRST- "MOLINARI "	VIA MOLINARI, 33 CARPI - MO-
POLO POLIFUNZIONALE "R. ROSSI"*	VIA DE AMICIS N.17 - NOVI DI MODENA – MO
POLO POLIFUNZIONALE "I. BERTOLINI"	VIA NUOVA PONENTE, 2 – CARPI - MO -

1.3 Metodologia di valutazione dei rischi

I rischi da interferenze nell'unità lavorativa vengono analizzati come di seguito specificato:

- ⇨ indicazione delle attività svolta da ditte esterne e successiva descrizione con eventuali riferimenti a specifiche aree lavorative frequentate;
- ⇨ valutazione dei rischi per la sicurezza e salute in tre fasi:
  1. Individuazione dei rischi per sicurezza e salute, suddivisi in funzione di chi li determina,
  2. Stima dell'entità globale del rischio;
  3. Individuazione delle misure di prevenzione e protezione a carico del committente e/o delle appaltatrici.
- ⇨ individuazione e quantificazione dei costi per la sicurezza.

Per quanto riguarda il punto 2 della valutazione, R (rischio) è il prodotto tra la probabilità (P) ed il danno (D), di seguito si riportano le definizioni:

R (rischio) = P (probabilità) x D (danno)

Probabilità: si tratta della probabilità che i potenziali danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

P	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Molto Improbabile (MI)	▪ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili ▪ Non si sono mai verificati fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità Durante la vita lavorativa di una persona la probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%
2	Poco probabile (PP)	▪ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità ▪ Si sono verificati pochi fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta durante la sua vita lavorativa
3	Probabile (PR)	▪ Si sono verificati altri fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta ogni cinque anni
4	Molto probabile (MP)	▪ Si sono verificati altri fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno una volta ogni sei mesi

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

D	GIUDIZIO	EFFETTI SU:		POSSONO ESSERE:
1	Danno Lieve (SlightHarm)	Persone	SALUTE	Fastidio, irritazione (es.: mal di testa); temporanea malattia comportante disagio Implicazioni trascurabili sulla salute che non comportano assenza e/o che possono essere curate con piccole medicazioni

			SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causate dalla polvere ferite lievi che possono essere curate con piccole medicazioni
		Cose	Nessun danno apprezzabile alle attrezzature.	
		Produzione	Minima interruzione della produttività o semplice rallentamento per un breve periodo.	
		Ambiente	Nessun effetto sull'ambiente.	
2	Danno Moderato - Medio	Persone	SALUTE	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
			SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture. Danni alla persona che comportano un periodo di infortunio fino a 30 giorni o che comportino l'inabilità minori permanenti. Distorsioni. Traumi contusivi maggiori. Ustioni minori. Ferite e abrasioni
		Cose	Danni a strutture e apparecchiature localizzati riparabili localmente	
		Produzione	Perdita di produttività fino a 2 giorni.	
		Ambiente	Effetto di breve durata sull'ambiente con ripristino previsto da un giorno a un mese.	
3	Danno Grave	▪ ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);		
4	Danno Molto Grave (Estreme Harm)	Persone	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
			SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture mortali multipli e/o con conseguente inabilità permanenti a più persone. Perdita totale di un senso. Amputazione,
		Cose	Danni alle strutture e alle apparecchiature che causano la cessazione delle attività e che portano alla loro demolizione.	
		Produzione	Perdita di produttività per più di 10 giorni.	
		Ambiente	di lunga durata sull'ambiente con un tempo di ripristino eccedente 1 anno o mancanza di conformità legale.	

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Il valore del rischio è correlato ai vari livelli di probabilità e danno precedentemente visti: seguendo l'approccio utilizzato nella norma BS 18004:2008, nella presente valutazione dei rischi si enfatizzano i rischi associati a danni elevati: ciò si evidenzia nella matrice [4x4] di seguito riportata, che esprime la relazione (funzione) utilizzata nella presente valutazione dei rischi tra rischio e livelli di probabilità e danno stimati.

La misura del rischio residuo verrà effettuata considerando l'applicazione di tutte le misure di prevenzione e di protezione attuate nella realtà analizzata prevedendo, qualora ritenuto possibile (ad esempio per mancanza di sistemi di controllo), anche l'accidentale mancata applicazione di qualche misura di prevenzione o di protezione (ad es.: mancato utilizzo di un dispositivo di protezione).

Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni:

P							
4	4	8	12	16		R > 8	Rischio elevato
3	3	6	9	12	DOVE	4 ≤ R ≤ 8	Rischio medio
2	2	4	6	8		2 ≤ R ≤ 3	Rischio basso
1	1	2	3	4		R = 1	Rischio minimo
	1	2	3	4	D		

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza. Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio. La cooperazione e il coordinamento non si estendono ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori.

2. DESCRIZIONE DELLA COMMITTENTE

2.1 Informazioni Generali

ASP Terre d'Argine di Carpi è un ente pubblico non economico. Finalità prevalente di Asp è la gestione dei Servizi socio-sanitari rivolti a persone in condizione di non autosufficienza (anziani e adulti) del Distretto dell' Unione delle Terre d' Argine (Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera). secondo le tipologie e le modalità definite dal Piano di Zona triennale per la Salute ed il Benessere Sociale e dai singoli Programmi Attuativi annuali del Distretto n. 1 di Carpi.

Nelle strutture gestite alcuni servizi risultano appaltati:

- Pulizia, Sanificazione ambientale, Disinfestazione, derattizzazione.
- Ristorazione.
- Manutenzioni, Controlli e Verifiche impianti tecnici.
- Lavaggio biancheria piana da letto, tovagliato e divise del personale.

E quindi possono essere presenti all'interno della struttura personale di appaltatori, visitatori, ospiti, personale religioso, volontari, tirocinanti. Con gli appaltatori sono stati assolti gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs.81/2008, per quanto riguarda la gestione dei contratti di appalto, subappalto, d'opera e somministrazione.

Ovunque le uscite di emergenza risultano in numero sufficiente al tipo di attività eseguite. Le porte si aprono nel verso dell'esodo. Gli addetti utilizzano talvolta automezzi aziendali per consegne e ritiri dei materiali e per occasionale accompagnamento degli ospiti.

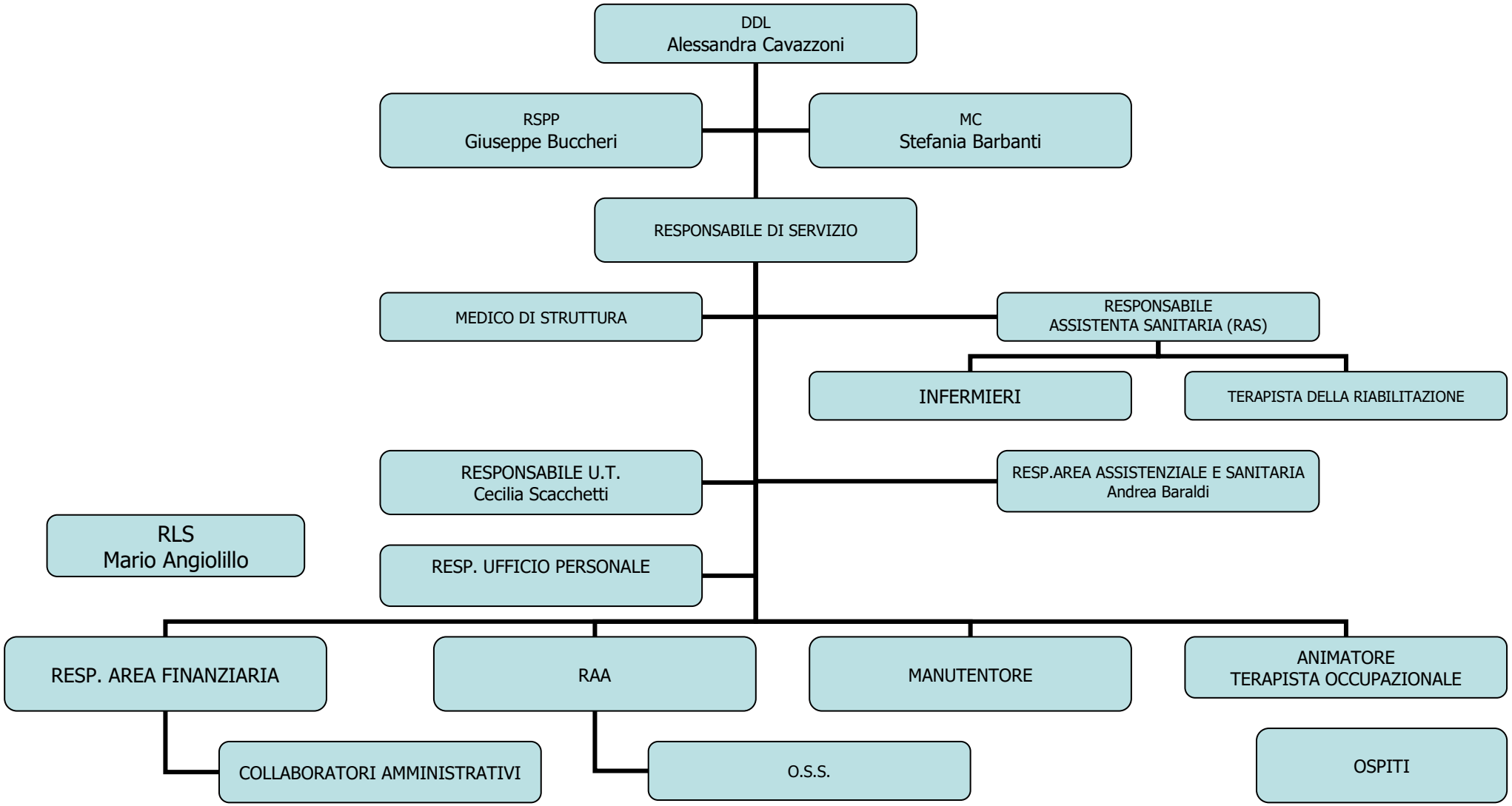
2.2 Dati del Committente

Ragione sociale:	ASP TERRE D'ARGINE
Sede legale	VIA TRENTO TRIESTE, 22 41012 CARPI (MO)
Partita IVA:	03169870361
Clasificazione ATECO	87.30.00
Settore	ASSISTENZA
Denominazione e indirizzo delle unità lavorative ove si svolgeranno i lavori	**STRUTTURA** — **UBICAZIONE** CASA RESIDENZA ANZIANI "TEN. L. MARCHI" — VIA C. CATELLANI N.9/A - CARPI – MO - CENTRO DIURNO ANZIANI "DE AMICIS" — VIA DE AMICIS N.59 - CARPI – MO - HOUSING FIRST " EX-CARRETTI" — VIA UGO DA CARPI N.29 - CARPI – MO - HOUSING FIRST "CATELLANI" — VIA C. CATELLANI N. 7 - CARPI – MO - HOUSIN FIRST- "MOLINARI " — VIA MOLINARI, 33 CARPI - MO- POLO POLIFUNZIONALE "R. ROSSI" — VIA DE AMICIS 17 - NOVI DI MODENA – MO POLO POLIFUNZIONALE "I. BERTOLINI" — VIA NUOVA PONENTE, 2 – CARPI - MO -
Contatti	TEL. 059 6257611 E-MAIL: INFO@ASPTERREDARGINE.IT POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: ASPTERREDARGINE@PEC.IT
Tipologia	EDIFICI SPECIFICI PER SERVIZI ASSISTENZIALI E RESIDENZIALI
Utilizzo dell'edificio	AD USO ESCLUSIVO
Servizi gestiti da ditte/enti esterni con presenza continuativa di personale	PREPARAZIONE PASTI, PULIZIE, GUARDAROBA
Servizi appaltati senza presenza continuativa di personale	LAVAGGIO BIANCHERIA PIANO, DA LETTO E DIVISE, VERIFICA DISPOSITIVI ANTINCENDIO, MANUTENZIONI E VERIFICHE SUGLI IMPIANTI TECNICI, SANIFICAZIONE AMBIENTALE.
Orari di lavoro	DIFFERENZIATI PER SINGOLE STRUTTURE
Presenza notturna	SOLO CASA RESIDENZA ANZIANI E HOUSING FIRST
Affollamento max edificio	ORARIO DIURNO 150 PERSONE ORARIO NOTTURNO 66 PERSONE N.B. IN ORARIO NOTTURNO PUÒ ESSERE PREVISTA LA PRESENZA DI FAMILIARI
Ospiti con limitate capacità visive o uditive	PRESENTI
Ospiti con limitate capacità cognitive	PRESENTI
Datore di lavoro/Direttrice	ALESSANDRA CAVAZZONI DIRETTORE ASP

RSPP	GIUSEPPE BUCCHERI (ESTERNO)
RLS-Rappresentante dei Lavoratori	MARIO ANGIOLILLO
MC-Medico Competente	DR.SSA STEFANIA BARBANTI (ESTERNA)
Preposto per l'esecuzione dell'appalto	CECILIA SCACCHETTI

Gestori delle emergenze (GEM)	NOMINATIVI ESPOSTI NELLE SINGOLE STRUTTURE
Incaricati prevenzione incendi ed evacuazione in caso di pericolo	NOMINATIVI ESPOSTI NELLE SINGOLE BACHECHE
Incaricati dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso	NOMINATIVI ESPOSTI NELLE SINGOLE BACHECHE

2,3 Organigramma della sicurezza aziendale – CRA TEN.MARCHI



2.4 Anagrafica dell'appaltatore

Impresa (ragione sociale)	
Sede legale	
Codice Fiscale Partita IVA	
R.E.A.	
Contatti	
PEC	
CCNL applicato	
Posizione INAIL	
Posizione Cassa edile	
Legale Rappresentante	
Responsabile commessa	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
Direzione Tecnica/Preposto	

2.5 Verifica della idoneità tecnico professionale della società appaltatrice

Per la verifica dell'idoneità tecnico professionale, come previsto dall'art.26 del D.lgs. n.81/08, è stata consegnata dalla Appaltatrice la seguente documentazione:

- Piano Operativo di Sicurezza (POS)
- Visura camerale
- DURC
- Autocertificazione idoneità tecnica
- Polizza assicurativa RCTO
- Attestati di formazione per il personale che opererà presso le U.L. dell'ASP Terre d'Argine.

2.6 Descrizione dei lavori oggetto dell'appalto

Le attività gestite dal presente DUVRI sono relative al Servizio di Conduzione e Manutenzione Ordinaria e Straordinaria degli Impianti di Riscaldamento e Raffrescamento, Impianti Elettrici, Antincendio ed Idrico-Sanitari – inclusa reperibilità nelle 24 ore - presso le strutture di proprietà o in uso da parte di ASP Terre d'Argine elencate in precedenza. La durata dell'appalto dal 01.12.2026 al 30.11.2029, prorogabile per un ulteriore triennio.

La natura, la frequenza e la tipologia dei servizi di Conduzione, Manutenzione Ordinaria degli impianti Elettrici, Idrico-sanitari e Antincendio sono descritte dettagliatamente nelle schede tecniche - Allegati al Capitolato Speciale d' Appalto. Si precisa che per le seguenti Strutture:

CASA RESIDENZA ANZIANI "TEN. L. MARCHI"*
CENTRO DIURNO ANZIANI "DE AMICIS"*
POLO POLIFUNZIONALE "R. ROSSI"*

come si evince da scheda tecnica specifica, non risulta previsto il Servizio di Conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti di riscaldamento in quanto è già attiva Convenzione dedicata.

CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI

L'esercizio della conduzione, da effettuarsi di norma in orario diurno (8:00 – 17:00) dal lunedì al venerdì,

ad eccezione degli interventi in emergenza da condursi nei giorni feriali e festivi, si esplica attraverso le attività descritte nell'apposito punto nel Capitolato Speciale di appalto.

Analogo riferimento documentale è valido per le attività di

- MANUTENZIONE ORDINARIA PREVENTIVA PROGRAMMATA E DI ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO, IDRICO, ANTINCENDIO ED ELETTRICO;
- ASSUNZIONE DEL RUOLO DI TERZO RESPONSABILE RILASCIO E INVIO DELLE DICHIARAZIONE F-GAS.
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA

È consentito il subappalto parziale o totale delle attività con il preventivo benestare di ASP Terre d'Argine; pertanto relativamente ai rischi interferenziali, gli obblighi dell'appaltatore si estendono anche ai propri subappaltatori,

Data la particolarità dei luoghi in cui dovranno essere eseguite le attività gestite contrattualmente, la Committente si riserva il diritto di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente in relazione alle proprie esigenze.
L'Appaltatore dichiara di essere a conoscenza della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e sui cantieri temporanei di cui al D.lgs. n.81/2008 e s.m.i. e di impegnarsi a rispettare e a far rispettare le clausole in esso riportate, con la consapevolezza che la loro mancata osservanza costituisce causa di risoluzione del contratto stesso.
I lavori si svolgeranno in aree equiparabili a cantiere e pertanto non accessibili ad estranei, tuttavia interferenze potrebbero registrarsi nelle fasi di accesso e uscita dal cantiere da parte di uomini e materiali.

3 INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

3.1 Note informative e prescrizioni del Committente

All'interno delle strutture oggetto del presente documento, oltre al personale della Committenza, possono operare altri appaltatori con continuità o meno. Le attività degli appaltatori potranno essere eseguite in regime di contemporaneità con le attività svolte dal Committente, dall'Appaltatore e da suoi eventuali Subappaltatori.
Poiché le interferenze possono aversi sia tra committenza e appaltatore/subappaltatore sia tra quest'ultimo e gli altri appaltatori, nel seguito del presente DUVRI, con la dizione "rischi del committente" si intendono sia i rischi interferenti generati dal personale ASP sia i rischi generati dal personale degli altri appaltatori, ad esclusione di quelli dell'appaltatore interessato dal presente documento e suoi eventuali subappaltatori.

Referente interno:

- La Società Committente ha nominato come referente interno la responsabile dell'Ufficio Tecnico Arch. Cecilia Scacchetti.
- La Società Appaltatrice ha nominato come responsabile tecnico e Preposto il Signor ……

Negli edifici oggetto dei lavori gli impianti elettrici sono stati progettati da personale qualificato, realizzati da società in possesso dei titoli qualificanti per la conforme realizzazione e iscritte alla CCIAA, provvisti di dichiarazioni di conformità. Inoltre sono costantemente manutenuti da personale qualificato.

Il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) è presente ed in corso di validità (ove necessario).
Non vi è esposizione al rumore dovuta alle attività di ASP - AZIENDA DEI SERVIZI ALLA PERSONA DELLE TERRE D'ARGINE.
Sono presenti all'interno dell'area appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti. Deve essere privilegiata la raccolta differenziata orientata al recupero della massima quantità di materie prime e risorse non rinnovabili. In ogni caso non debbono essere sversati rifiuti liquidi prodotti dalla ditta Appaltatrice nella rete fognaria.

Le IMPRESE APPALTATRICI:

- sono in regola con le iscrizioni INPS, INAIL e con le polizze assicurative richieste contrattualmente;
- prendono visione ed attuano quanto previsto dal presente documento, elaborato in ottemperanza all'art 26 del D.Lgs. 81/08 per il relativo coordinamento, da riconsegnare firmato al referente dell'ASP, evidenziando ulteriori possibili rischi di interferenza e ne informano dei contenuti eventuali subappaltatori;
- prima dell'inizio delle attività, effettuano, con i Referenti interni individuati, il sopralluogo congiunto degli ambienti di lavoro e si definiscono eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive da riportare nel DUVRI e nel verbale di coordinamento;
- con particolare riferimento alle attività oggetto dell'appalto, forniscono adeguata informazione e formazione al proprio personale sui rischi generici e specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione e protezione indicate;
- attuano le misure di sicurezza previste dalle norme in materia di sicurezza e salute sul lavoro, in particolare per quanto riguarda i rischi propri dell'attività svolta, come previsto dal D.Lgs 81/08 e rispettano le norme vigenti in materia di tutela ambientale ed igiene;
- forniscono ai propri lavoratori i DPI necessari ed idonei per la loro protezione contro i rischi specifici della loro attività lavorativa; si impegnano inoltre a dotarli dei DPI idonei a proteggerli contro i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui saranno chiamati a prestare la loro opera;
- sono tenute a rispettare quanto prescritto nel presente DUVRI;
- accedono solo alle aree oggetto dell'appalto per svolgere le attività inerenti il contenuto del contratto. L'accesso ai luoghi diversi da quello per cui è stato conferito l'appalto, deve essere preventivamente autorizzato dalla Direzione;
- informano i propri lavoratori sul comportamento da tenere per l'ingresso e all'interno dell'edificio sia in condizioni di normale esercizio, sia in condizioni di emergenza.
- informano i propri lavoratori sul comportamento da tenere per l'ingresso e la circolazione all'interno delle unità lavorative sia in condizioni di normale operatività, sia in condizioni di emergenza;
- rispettano le procedure e le indicazioni fornite dalla committente:

Parcheggio / Percorsi

Il parcheggio dei mezzi della Società Appaltatrice dovrà avvenire in maniera da consentire:

- l'agevole transito dei mezzi e dei vettori per le normali operazioni di carico e scarico;
- il transito ed il parcheggio dei mezzi dei dipendenti dell'ASP;
- il transito, in situazioni di emergenza, dei mezzi di soccorso e l'utilizzo di idranti e presidi antincendio. In particolare è vietato parcheggiare avanti ed in prossimità dell'attacco dei Vigili del Fuoco.

Percorsi

All'esterno sono stati specificamente distinti e segnalati i percorsi pedonali da quelli per i mezzi adibiti al carico e allo scarico. Possono tuttavia essere presenti incroci tra i due flussi e possibile transito di personale nella zona di carico /scarico occorre quindi prestare particolare attenzione. Inoltre gli spazi esterni sono frequentati dagli ospiti e dai visitatori, oltre che dagli automezzi dei dipendenti e soprattutto dei fornitori, o dai mezzi che provvedono a trasportare gliospiti sino alla struttura.
Si raccomanda ai pedoni di non sostare, NEMMENO TEMPORANEAMENTE, in prossimità dei cancelli carrabili di ingresso dei Servizi né lungo la viabilità interna dei mezzi.

I dipendenti della ditta Appaltatrice sono autorizzati a parcheggiare nel parcheggio interno nel rispetto degli spazi assegnati.
Si raccomanda di non parcheggiare negli spazi non adibiti allo scopo ed in particolare è vietato lasciare gli automezzi:

- in prossimità o davanti alle uscite di emergenza

- in prossimità o davanti ai portoni carrabili ed alle porte pedonali
- nei pressi delle attrezzature antincendio
- negli spazi di manovra dei mezzi interni.

All'interno delle pertinenze, e nell'area esterna dei parcheggi, la ditta appaltatrice deve fare attenzione al rischio di investimento di persone a seguito del transito di automezzi e di manovre degli stessi e deve procedere con autoveicoli ed automezzi a passo d'uomo.

L'impianto elettrico della struttura è conforme al D.M. 37/08 e dotato di dichiarazione di conformità. Il collegamento dei normali utensili elettrici e altre macchine e attrezzature è ammesso verificando preliminarmente le compatibilità elettriche delle attrezzature da utilizzare.

Leggere pertanto sempre l'etichetta di un apparecchio utilizzatore, specie se sconosciuto, per verificare la quantità di corrente assorbita, l'esistenza di marcatura CE ove applicabile.

Le prese sovraccaricate o con contatto non ottimale possono riscaldarsi per scintillio e divenire causa di incendio.

Evitare di servirvi di prolunghe prive della marcatura CE: in caso di necessità, dopo l'uso staccarle e riavvolgerle.

Non utilizzare multiprese tipo "triple" collegate a "ciabatte" che a loro volta provengono da altre "triple". In questo modo si determina un carico eccessivo.

Non utilizzare mai spine italiane collegate (a forza) con prese tedesche (SCHUKO) o viceversa, perché in questo caso si ottiene la continuità del collegamento elettrico ma non quella del conduttore di terra.

È assolutamente vietato circolare, all'interno delle strutture nei locali / zone non inerenti la propria attività, se non accompagnati da un rappresentante della Committenza, ovvero se specificamente autorizzati.

Rispettare il divieto di uso di sostanze alcoliche e/o sostanze psicotrope e stupefacenti all'interno dei luoghi di lavoro. Si ricorda che le attività svolte rientrano tra quelle per cui non è consentita la positività a tali sostanze.

Indossare abbigliamento ad alta visibilità.

Limitare l'uso del telefono cellulare allo stretto indispensabile e comunque mai per uso personale.

Per altri rischi individuati rivolgersi al referente della committenza.

Si ricorda inoltre che:

- Il personale esterno deve essere dotato di apposito "tesserino di riconoscimento" (generalità del lavoratore, fotografia, indicazione del datore di lavoro) fornito dalle singole imprese appaltatrici;
- Prima dell'inizio delle attività gli appaltatori dovranno fornire un elenco del proprio personale operante presso la struttura ed impegnarsi a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione rispetto alle condizioni iniziali.
- In caso di infortuni, ferite o tagli cessare immediatamente le attività ed informare il referente interno;

e che nell'unità lavorativa è VIETATO:

- fumare all'interno dell'edificio;
- utilizzare attrezzature macchine e/o impianti di proprietà del Committente e/o delle imprese appaltatrici che operano all'interno delle strutture; in via del tutto eccezionale e per improrogabile necessità, l'utilizzo di beni non di proprietà del committente può avvenire solo su espressa autorizzazione del Referente operativo interno. L'appaltatore deve verificare che l'attrezzatura ricevuta in uso sia rispondente alle norme di sicurezza;

- abbandonare rifiuti;
- rimuovere e/o prelevare alcunché se non espressamente autorizzato dal Referente Interno.
- fotografare e/o filmare senza averne avuto la preventiva autorizzazione scritta dal Referente interno;
- utilizzare servizi igienici diversi da quelli indicati dal Referente interno.
- effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;
- svolgere mansioni diverse da quelle di propria competenza, nonché effettuare di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o degli altri;
- • l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenze (allarme incendio, allarme evacuazione, ecc.).
- introdurre nei luoghi di lavoro e consumare bevande alcoliche e sostanze psicotrope;
- svolgere mansioni diverse da quelle di propria competenza;
- l'uso del telefono cellulare durante la guida.

Procedere con gli automezzi a velocità eccessiva (il limite di velocità nelle aree cortilive interne è di 5 Km/orari), effettuare manovre pericolose ed azzardate, procedere con gli sportelli aperti o contromano, sostare sulle vie di circolazione, intralciare il transito e la manovra degli altri automezzi, ignorare la priorità dei pedoni in transito.

Non è consentito in nessun caso:

- l'accesso ai locali non interessati dall'appalto;
- il transito in locali che non siano sul percorso per raggiungere i locali interessati dall'appalto;
- l'accesso ai locali tecnici non interessati dall'appalto:
- l'accesso al tetto per attività non manutentive.

L'appaltatore dichiara esplicitamente che il personale incaricato si atterrà scrupolosamente alle regole igieniche e sanitarie vigenti nei locali della committenza.

Eventuali manutentori degli impianti e delle attrezzature di proprietà della ditta Appaltatrice o di altri soggetti da essa incaricati per qualsiasi motivo ad operare all'interno dei locali connessi con il servizio offerto, devono rispettare le medesime regole.

È fatto obbligo attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi), in particolare:

1) Attrezzature di proprietà delle IMPRESE APPALTATRICI

- Le IMPRESE APPALTATRICI forniranno al proprio personale tutti i mezzi, i macchinari, le attrezzature di lavoro necessari a svolgere le proprie mansioni. Tali attrezzature, macchinari, utensili, automezzi dovranno possedere i necessari requisiti di affidabilità ed essere adeguati al lavoro da svolgere e inoltre devono soddisfare le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori ad essi applicabili.

2) Dispositivi di protezione individuali

- Le IMPRESE APPALTATRICI si impegnano a fornire ai propri lavoratori i DPI necessari ed idonei per la loro protezione contro i rischi specifici della loro attività lavorativa e i DPI idonei a proteggerli contro i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui saranno chiamati a prestare la loro opera;
- il Datore di Lavoro dell'Appaltatore, direttamente o tramite persona da egli delegata (preposto), vigila sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale, durante l'esecuzione dei lavori.
- Essendo i DPI utilizzati di totale responsabilità delle imprese appaltatrici, quelli elencati di seguito sono da intendersi esclusivamente quali indicazioni
    - Guanti (protezione da rischi meccanici): Movimentazione materiale, lavorazioni manuali, utilizzo d'utensili e attrezzature, etc.

- Guanti per le attività con rischio chimico/biologico;
- Scarpe antinfortunistiche: tutte le attività svolte;
- Inserti auricolari: Attività svolte con attrezzature con motore a scoppio e per l'utilizzo del martello demolitore elettrico e del flessibile
- Elmetto per cadute di oggetti dall'alto
- Abbigliamento ad alta visibilità

3) Personale delle IMPRESE APPALTATRICI

- Le IMPRESE APPALTATRICI si impegnano ad utilizzare personale di comprovata capacità professionale, adeguatamente formato, addestrato alla mansione da svolgere e qualificato in accordo con la legislazione vigente.
- Le IMPRESE APPALTATRICI sono direttamente responsabili del rapporto di lavoro con il personale da essa utilizzato. Con riferimento ai suddetti lavoratori, resta a carico delle IMPRESE APPALTATRICI il rispetto di tutto ciò che la legislazione vigente pone a carico del Datore di Lavoro relativamente agli aspetti di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori.
- In caso di dubbi o difficoltà esecutive nelle diverse fasi lavorative, i lavoratori non devono effettuare azioni che possano compromettere la propria e l'altrui sicurezza. In caso di dubbio rivolgersi al Referente operativo interno.
- Il personale delle IMPRESE APPALTATRICI deve essere sempre in possesso di un documento di riconoscimento.
- Le IMPRESE APPALTATRICI hanno l'obbligo di comunicare al proprio personale tutte le disposizioni ricevute e vigilare sul loro rispetto.
- La velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree di pertinenza dell'edificio dovrà essere limitata a 5 km/h; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili. In caso di accesso all'interno del perimetro è inoltre obbligatoria la figura del moviere a terra per evitare il rischio di investimento con gli anziani.
- Le aree di lavoro dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.
- È obbligatorio l'utilizzo di indumenti da lavoro di tipo antinfortunistico. Vi invitiamo inoltre ad utilizzare abbigliamento consono.
- È altresì vietato avvicinarsi alle aree di lavoro durante l'attività svolta da parte di altri soggetti.
- È consentito consumare cibi all'interno dei luoghi di lavoro solo nelle zone specificamente destinate alla pausa, nel rispetto delle norme igieniche e mantenendo il massimo ordine e pulizia. Per il pranzo il personale dovrà attenersi agli accordi ed alle regolamentazioni già presenti nella struttura.

4) Rinvenimento di oggetti sospetti

- In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, all'interno dell'area di lavoro, l'Appaltatore dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le procedure di indagine sulla natura dell'oggetto. Nel frattempo, l'Appaltatore dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.

5) Rischio biologico:

- Negli ambienti dove si svolgono i lavori di manutenzione non è da escludersi il cosiddetto rischio biologico, a causa di punture di insetti, zecche, morsi di roditori o piccoli animali, ma anche per la presenza di escrementi di animali, guano degli uccelli, ecc.
- L'appaltatore dovrà segnalare al proprio personale operativo la presenza dei rischi biologici nelle proprie attività e istruirli sulle misure preventive e protettive da adottare in base al singolo rischio.

- Va altresì verificata l'idoneità sanitaria del personale alla specifica mansione: in caso di soggetti con particolari allergie a punture di insetti o similari, vanno prese tutte le precauzioni consigliate dal medico competente.
- Vanno comunque indossati dispositivi di protezione del corpo e delle sue parti, adatti alla specifica lavorazione e all'ambiente lavorativo.

6) Tutela del personale e dell'utenza in particolare a causa della presenza di anziani disabili:

- • le attività di intervento dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con l'attività assistenziale e/o la sicurezza dell'utenza;
- al fine di evitare tali rischi occorre pertanto interdire l'accesso ai locali e coordinare le attività con la Committente;
- occorre delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti;
- Gli orari per l'esecuzione dei lavori che comportano emissioni di rumore e polveri, dovranno essere preventivamente concordati con il referente della Committenza.

7. Coordinamento e sospensione delle attività lavorative

- Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto di interrompere immediatamente le attività. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.
- Il responsabile operativo e il preposto della ditta appaltatrice, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenza, non fossero più da considerarsi sicure.
- In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, Il responsabile operativo e il preposto della ditta appaltatrice, potranno ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

8) Infortuni, incidenti, emergenze

- Qualsiasi danno causato nell'esecuzione delle attività ai beni della committenza o di terzi, così come qualsiasi danno arrecato alle persone fisiche, siano esse dipendenti della committenza che terzi, rimarrà a completo carico dell'appaltatore.
- Le attrezzature di emergenza quali: estintori, idranti, presidi di primo soccorso ecc. non devono essere spostati o resi inaccessibili (nemmeno in via temporanea) per nessun motivo. La loro dislocazione è riportata nelle planimetrie.
- Tutte le uscite di emergenza, come pure i percorsi pedonali, devono essere, sempre ed obbligatoriamente, lasciate libere da ogni ostacolo.
- Rispettare la cartellonistica, le norme di sicurezza e le disposizioni per la tutela ambientale.
- Qualsiasi situazione di pericolo e/o emergenza direttamente riscontrata (quale ad esempio infortunio, incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc), dovrà essere comunicata al Referente Interno, attendendo disposizioni in merito, mantenendosi al sicuro dalle zone ove si è verificata l'emergenza e, se comunicata l'evacuazione, attuando le procedure, a carico dei lavoratori, contenute nel piano di emergenza.

4. PROCEDURE PER I CASI DI EMERGENZA

POSSIBILI PERICOLI	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORTAMENTO DI SICUREZZA
INCENDIO ED EVACUAZIONE	La struttura è adeguata a fronteggiare il rischio incendio, sia come mezzi, che come uomini. Sono designati lavoratori addetti alla gestione delle emergenze ed i componenti della stessa hanno ricevuto adeguato addestramento. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco. Il segnale di evacuazione è il suono della sirena dell'allarme antincendio (azionato automaticamente dai rilevatori di fumo oppure manualmente dagli appositi pulsanti di allarme antincendio). Inoltre presso la CRA Tenente Marchi, possono essere date ulteriori indicazioni / messaggi da interfono.	In caso di necessità, avvisate, se non già in allarme, il dipendente a Voi più vicino che saprà come comportarsi in base alle procedure della Committente: voi dovrete abbandonare immediatamente i luoghi di lavoro, mantenendo la massima calma e mettendo in sicurezza le Vs. macchine / zona di lavoro, quindi raggiungere all'esterno il punto di raccolta. NON utilizzare l'ascensore in caso di incendio né per altre emergenze.
PRONTO SOCCORSO	La struttura è preparata per fare fronte ad un eventuale infortunio e/o malore sia con mezzi sia con uomini. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero da comporre per le Chiamate di Soccorso è IN OGNI CASO IL 118 o il 112	Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di pronto soccorso, avvisate immediatamente il nostro dipendente a Voi più vicino che saprà attivare la procedura di richiesta d'intervento.
TERREMOTO	esistono misure di prevenzione quanto cautele e accorgimenti che in caso di terremoto portano a minori danni. Ad esempio: stoccare adeguatamente i materiali, fissare tra loro o a parete gli armadi / scaffali, non ingombrare le vie di esodo e le uscite di emergenza, etc. In caso di terremoto non suonerà nessun segnale di allarme / di evacuazione ma automaticamente all'avvertire della scossa sismica si attivano le procedure anti terremoto (ci si ripara, si esce, si chiudono le valvole del gas).	In caso di terremoto cercare di proteggersi sotto a strutture robuste (tavoli, elementi strutturali dell'edificio e fare attenzione soprattutto alla caduta di elementi appesi (plafoniere, intonaci, etc.) e alla caduta di materiale dagli scaffali. Terminata la scossa tellurica e verificato che le vie di esodo sono agibili in sicurezza, uscire al punto di incontro. NON utilizzare l'ascensore in caso di terremoto né per altre emergenze.
BLACK OUT	Sono installate delle apposite lampade che entrano in funzione automaticamente al mancare dell'alimentazione di rete.	In caso di insufficiente illuminazione, interrompete il lavoro. Se non vengono ripristinate entro breve tempo le normali condizioni, contattate la Direzione della Committente.
PERDITE DI GAS, ESPLOSIONE, INCENDIO	Sono presenti in alcuni locali (es. cucina) rilevatori di fumo e nelle immediate vicinanze è presente unpulsante di allarme antincendio: tutto il personale della ditta	Gli addetti sono stati informati sulla posizione delle valvole del gas e su come si chiudono (posizionando la leva gialla a 90° rispetto alla

	Appaltatrice deve essere a conoscenza della posizione del pulsante di allarme antincendio.	tubazione la valvola è chiusa). Il nuovo personale della ditta Appaltatrice deve essere informato dal suo preposto sulla posizione: - della valvola generale del gas - degli estintori - sulla posizione dei pulsanti di allarme antincendio e devono essere fornite tutte le informazioni che vengono date annualmente agli addetti della ditta Appaltatrice durante l'incontro di informazione / formazione sulle procedure di emergenza.

Per segnalare incidenti/infortuni, situazioni di emergenza

NUMERI DI TELEFONO UTILI

In caso di incendio o di emergenza componi il Numero unico esterno per le emergenze 112 o il Centralino dell'ASP 059 6257611

- IL MANCATO RISPETTO DI QUANTO CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO, ESONERA LA COMMITTENZA DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ IN CASO DI INFORTUNI O INCIDENTI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE.
- IL MANCATO RISPETTO DI QUANTO CONGIUNTAMENTE SOTTOSCRITTO E' "GIUSTA CAUSA" PER LA RESCISSIONE DEL CONTRATTO.

5. RISCHI INTERFERENZIALI

5.1 Identificazione delle parti

Le tabelle riportate di seguito visualizzano le modalità di identificazione del committente, degli Appaltatori, i rischi da interferenze individuati, suddivisi in funzione di chi li determina ovvero il soggetto ATTIVO (A) e di chi potenzialmente potrebbe subirli, ovvero i soggetti PASSIVI (P), le misura di prevenzione e protezione adottate o da adottare.

Nelle pagine successive sotto la voce CO, si intendono sia i rischi interferenti prodotti direttamente dall'ASP, sia prodotti dagli altri appaltatori, ad eccezione dall'impresa affidataria dei servizi oggetto del presente documento. Sotto la voce AS si intendono i rischi interferenti prodotti direttamente dall'impresa Affidataria sia dai suoi eventuali subappaltatori.

C	ASP DELLE TERRE D'ARGINE	COMMITTENTE ED ALTRI APPALTATORI AD ECCEZIONE DELL'AFFIDATARIO
AS	APPALTATORE DEL SERVIZIO ED AVENTUALI SUBAPPALTATORI	

5.2 Valutazione dei rischi interferenziali, misure di prevenzione e protezione

(A= Attivo – P= Passivo)

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situaz.	CO	AS	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI DI CADUTA OPERATORI	Rischio di caduta in piano 	**1.** Rischi di inciampo sulle attrezzature e sui materiali depositati sul pavimento **2.** Cadute su superfici scivolose per pulizia di pavimento e scale con uso di detersivi **3.** Pericolo di inciampi o scivolamenti nelle aree esterne, soprattutto in presenza di pioggia o ghiaccio.	A/P	A/P	1	3	3	BASSO	**1.** - Vige l'obbligo di verificare sempre la percorribilità e l'assenza di ostacoli, anche momentanei, lungo i percorsi. **2.** Porre e verificare sempre visivamente se vi è presenza di strutture di sostegno e canalizzazioni che creano potenziali intralci al passaggio. **3.** Limitare l'utilizzo di telefoni cellulari, eventualmente non camminare/muoversi durante l'utilizzo del telefono. 4. Nell'uso di prolunghe si dovrà fare attenzione che il cavo elettrico non sia di intralcio. 5. Non abbandonare materiali nelle zone di passaggio ed in prossimità delle porte REI che sono dotate di sistemi di chiusura automatica in caso di allarme incendio. Può

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situaz.	CO	AS	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
									comportare la loro non completa chiusura con conseguente maggiore diffusione del fumo e del calore, con gravi conseguenze sulle persone e sulle strutture. 6. Evitare lo spandimento di oli, grassi e sostanze scivolose 7. Le imprese operanti dovranno mantenere un ordine ed una pulizia scrupolosi delle aree di intervento **8.** Pulire fuori dai momenti o aree di contemporaneità, qualora ciò non fosse possibile, segnalare il rischio di pavimento bagnato a mezzo dell'apposito cartello **9.** Non ostruire i percorsi pedonali, le vie e le uscite di sicurezza, l'accesso ai locali di servizio. **10.** Spargimento di sale sulla pavimentazione esterna in caso di presenza di neve/ghiaccio **11.** Obbligo calzature antisdrucciolo. 12. È vietato accedere ad aree non oggetto dell'appalto. **13.** Segnalare sempre l'eventuale area cantiere e qualora necessario transennarla (es. nelle fasi di installazione degli impianti).
	Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello moderato (<200 cm)	**1.** Nel corso di operazioni di pulizia e manutenzione di impianti con l'uso di scala portatile 2. Nel corso delle manutenzioni degli ascensori **3.** Caduta da scale portatili, trabattelli	A/P	A/P	1	2	2	BASSO	1 Delimitazione aree di intervento nel corso della manutenzione degli impianti. 2. Segnaletica informativa 3. Formazione del personale 4-. Evitare il passaggio in prossimità delle scale 5. Segnalare le operazioni di manutenzione dell'ascensore a mezzo dell'apposito cartello Utilizzo scale, trabattelli, elevatori elettrici,

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione rischio/situaz.	CO	AS	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
								ponteggi conformi alle norme tecniche di sicurezza ed in buono stato di conservazione.
Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello elevato (>200 cm)	**1.** Nel corso di operazioni di pulizia straordinaria in quota, con l'uso di piattaforma o altro **2.** Nel corso delle manutenzioni degli ascensori **3.** Nel corso delle operazioni di spurgo dei pozzi neri **4.** Durante l'accesso a postazioni di lavoro in quota.	A/P	A/P	1	4	4	MEDIO	**1.** Non sostare e non avvicinarsi all'area di manovra della piattaforma. Delimitare l'area **2.** Segnalare le operazioni di manutenzione dell'ascensore a mezzo dell'apposito cartello **3.** Transennare le aree ove vengono eseguiti i lavori. Delimitazione ed interdizione dell'area interessata, apposizione di segnaletica e cartellonistica adeguata. **4.** Provvedere al fermo dell'impianto verificando che tutti gli elementi (compreso la cabina) possano azionarsi e muoversi solo su comando degli addetti ai Lavori. **5.** Segnaletica informativa. L'accesso in quota, se necessario, è ammesso solo da parte di personale specificatamente formato a norma di legge e previa verifica da parte dell'Appaltatore dell'idoneità delle condizioni di accesso e permanenza sulla copertura/attrezzatura in quota da parte dei lavoratori dell'Appaltatore. **6.** Prima di accedere per eventuali interventi o manutenzioni nei locali interrati o fosse non adeguatamente ventilati, **7.** In presenza di personale di altre imprese (ad esempio lavoratori dell'azienda che si occupa delle attività di Recupero fluidi eventualmente confluiti in fossa) coordinare tutte le varie attività con i responsabili di entrambi i fornitori fornendo tutte le informazioni necessarie- 8. Utilizzo di scale, trabattelli, elevatori elettrici, ponteggi dotati di parapetto per h>2.00 m. conformi alle norme tecniche di

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situaz.	CO	AS	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
									sicurezza ed in buono stato di conservazione.
RISCHI DI CADUTA DI MATERIALI	Caduta di materiali movimentati manualmente o da piccole altezze di peso moderato (sino a 20 Kg con rischi a carico degli arti inferiori)	1. Possibilità di cadute oggetti durante le operazioni di manutenzione, tinteggiatura e pulizia delle superfici vetrate, di manutenzione del verde 2. Nel corso delle operazioni di stoccaggio nei locali depositi. 3. Nel corso di operazioni con l'uso di scala portatile 4. Durante le operazioni di carico e scarico degli automezzi 5. Durante le operazioni di manutenzione 6. Movimentazione manuale di materiale 7. Caduta di utensili tipo cacciaviti, pezzi di ricambio, etc.	A/P	A/P	2	3	6	MEDIO	1. Non stoccare oggetti sugli armadi o mensole in posizione precaria 2. Utilizzo di attrezzature conformi 3. Utilizzo di borsa portattrezzi 4. Non sostare in prossimità delle scale 5. Delimitare o segnalare le aree oggetto delle attività 6. Non avvicinarsi agli automezzi durante le operazioni di carico/scarico. 7. Movimentazione manuale di materiale **8.** Caduta di utensili tipo cacciaviti, pezzi di ricambio, etc.
	Caduta dall'alto di materiali stoccati e/o movimentazione di peso rilevante e/o da altezze rilevanti (>200 cm) 	1. Possibilità di cadute oggetti durante le operazioni di manutenzione, tinteggiatura a e pulizia delle superfici vetrate, di manutenzione del verde anche con l'uso di piattaforme 2.Nel corso delle operazioni di stoccaggio nei depositi 3. Durante le manutenzioni	A	**A**	2	4	8	MEDIO	1. Utilizzo di borsa portaattrezzi 2. Delimitare a terra l'area di proiezione dei lavori in quota con transennamenti 3. -È vietato posizionare oggetti su ripiani in quota; gli oggetti riposti sui ripiani in quota devono essere collocati in posizione stabile in modo di evitarne la caduta accidentale. 4. . Tutte le operazioni che prevedono il pericolo di caduta materiali dall'alto andranno effettuate con presenza nell'area operativa del solo personale addetto, ed

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situaz.	CO	AS	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
		ad altezze > 2 metri 4. Durante le operazioni di carico e scarico degli automezzi							andranno eseguite previa delimitazione dell'area a terra al di sotto dei carichi sospesi o dei lavori in quota, 5. Il personale delle imprese appaltatrici è obbligato a far allontanare persone che stazionino o transitino al di sotto di qualunque lavorazione in quota 6. Il personale operante in quota dovrà utilizzare cinture porta-attrezzi 7. Utilizzo di scale, trabattelli e elevatori conformi alle norme tecniche di sicurezza ed in buono stato di conservazione.
RISCHI LAGATI ALL' AMBIENTE	Cedimento del terreno	NON APPLICABILE							
INCENDIO/ EMERGENZA	Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di emergenza	1. Intralcio per mancata conoscenza delle procedure di evacuazione 2. Urti, cadute, intrappolamento durante un'evacuazione per mancata conoscenza dei percorsi di esodo 3. il rischio di urti ed impatti può essere presente anche durante la normale operatività.	A	P	2	3	6	MEDIO	**1.** Adeguata formazione del personale. Lasciare sempre disponibili i percorsi di esodo **2.** Fornire informazioni sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure strutturali addette alla gestione delle emergenze **3.** Evitare di correre in caso di evacuazione **4.** Nel caso di promiscuità delle attività nel medesimo ambiente, in particolare nei locali tecnici porre la massima attenzione nei movimenti ad evitare urti contro le apparecchiature e strutture presenti. Non operare in condizioni di scarsa visibilità. **5.** **NON utilizzare gli ascensori in caso di emergenza**

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situaz.	CO	AS	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
	Infortuni dovuti a sviluppo d'incendio (ustioni, intossicaz.) 	**1.** Uso di fiamme libere per particolari lavorazioni **2.** Sostanze incendiabili utilizzate dai manutentori	A/P	A/P	2	3	6	MEDIO	**1.** In tutte le aree vige il divieto di fumo. **2.** Non lasciare attrezzature di lavoro sotto tensione se non utilizzate. **3.** Mantenere puliti gli ambienti di lavoro e smaltire prontamente i rifiuti delle lavorazioni. **4.** Divieto di: - introdurre, depositare materiali infiammabili o combustibili; lasciare depositi di rifiuti, carta o altro materiale combustibile; - svolgere attività con produzione di scintille o con fiamma libera. Qualora questo sia necessario per l'esecuzione dell'attività del servizio, tale esigenza dovrà essere comunicata al Referente del contratto della Committente. **5.** Non bloccare la chiusura delle porte REI. Non ostruire le protezioni passive. **6.** Limitare la presenza di materiale combustibile/incendiabile ed adeguato stoccaggio dello stesso. **7.** Manutenzione e verifiche delle attrezzature di lavoro- **8.** Rispettare tutte le prescrizioni contenute nel piano di emergenza **9.** Disponibilità di attrezzature antincendio. Non ostruire i mezzi antincendio **10.** in caso di segnalazione allarme incendi procedere ad abbandonare lo stabile seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie esposte nella struttura ed attenersi alle disposizioni del personale addetto alla gestione delle emergenze. **11.** Il personale dovrà essere adeguatamente formato per la gestione delle emergenze.

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situaz.	CO	AS	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
Rischi infortunistici di natura meccanica	Rischi di contatto con parti mobili di macchine e impianti (utensili e/o parti di trasmissione del moto o trasporto) 	**1.** Durante le manutenzioni. **2.** Parti mobili degli elevatori **3.** Utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro	A/P	A/P	1	3	3	BASSO	**1.** Non rimuovere i dispositivi di protezione durante le manutenzioni **2.** Rispettare le procedure di sicurezza applicabili **3.** Delimitare le aree di intervento **4.** Segnalare le operazioni con apposito cartello 5. È vietato avvicinarsi ai macchinari ed utilizzare attrezzature senza specifica autorizzazione 6. Il personale delle imprese appaltatrici dovrà indossare abbigliamento da lavoro consono, privo di parti svolazzanti e suscettibili di essere trascinate all'interno di organi in movimento 7. Il personale degli appaltatori operante da solo, deve essere munito di un mezzo/sistema di comunicazione. 8. Rispettare le procedure di sicurezza applicabili 9. Segnalazione dell'area destinata di attività, divieto di accesso al personale non autorizzato. **10.** Conformità delle attrezzature alla normativa vigente.
	Rischi di contatto con materiali e oggetti a temperatura elevata e/o fiamme	1. Nel corso dei lavori di manutenzione degli impianti, attrezzature. o operazioni di saldatura **2.** Marmitte e scarichi di attrezzature a motore	A/P	A/P	1	2	3	BASSO	**1.** È vietato avvicinarsi alle attrezzature in manutenzione 2. Rispettare le prescrizioni di sicurezza **3.** Segnalazione dell'area di attività, divieto di accesso al personale non autorizzato.

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situaz.	CO	AS	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
	Rischi di incidente da accesso ad aree pericolose per manutenzione sbloccaggio/ripartenza	**1.** Rischio presente nella sala macchine dell'ascensore **2.** Nel corso dei lavori di manutenzione degli impiantii e per guasti agli stessi	A	P	1	3	3	BASSO	**4.** Vietato l'accesso ai locali sala macchine ascensori al personale non autorizzato **5.** Rispettare le prescrizioni di sicurezza applicabili **6.** È vietato avvicinarsi alle attrezzature in manutenzione
	Rischi di contatto con fluidi a pressione	1.Nel corso dei lavori di manutenzione degli impianti. 2.Per rottura degli impianti idraulici dei mezzi di trasporto e/o sollevamento	A/P	A/P	1	3	3		1. È vietato avvicinarsi alle attrezzature in manutenzione 2. Tutte le attività devono essere eseguite da personale qualificati ed in assenza di estranei. **3.** 2. Utilizzo di adeguati DPI
Rischi infortunistici di natura meccanica	Rischi da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, lamiere, chiodi, ecc.)	**1.** Nel corso delle operazioni di manutenzione e pulizia **2.** Nel corso dei lavori di manutenzione degli impianti. Presenza di attrezzature con parti appuntite e taglienti **3.** Nel caso di uso improprio di mezzi ed attrezzature di lavoro lasciate incustodite anche per brevi periodi	A/P	A/P	2	2	4	MEDIO	**1.** Uso di DPI **2.** Segregazione/Rimozione dei materiali derivanti dalle rispettive attività **3.** È vietato abbandonare i residui e gli sfridi delle attività **4.** È vietato avvicinarsi alle attrezzature in manutenzione **5.** Segnalazione dell'area di attività, divieto di accesso al personale non autorizzato
	Proiezione violenta di materiali, schegge, componenti, attrezzature, ecc	1. Nel corso delle operazioni con uso di decespugliatori 2. Nel corso delle operazioni di manutenzione	A/P	A/P	1	3	3	BASSO	1. Segregazione e segnalazione dell'area. 2. La Ditta appaltatrice deve effettuare le proprie attività in assenza di altre ditte e di utenti. Quando non sia possibile deve procedere alla delimitazione e interdizione dell'area interessata, e all'apposizione di

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situaz.	CO	AS	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
		3. Proiezione di materiale durante le lavorazioni (sassi, schegge, ecc)							segnaletica e cartellonistica adeguata 3. È vietato a terzi avvicinarsi alle attrezzature durante le attività. 4. Utilizzo di adeguati DPI.
	Schiacciamento intrappolamento ribaltamento	1. Durante la manutenzione degli impianti. **2.** Nel caso di uso improprio di mezzi ed attrezzature di lavoro lasciate incustodite anche per brevi periodi	**A/P**	**A/P**	2	4	8	MEDIO	1. Mantenersi a distanza di sicurezza durante lo svolgimento delle attività. 2. È vietato agli appaltatori l'uso di mezzi ed attrezzature di terzi 3. Analogamente agli addetti del committente è vietato l'uso di attrezzature degli appaltatori. 4. Rispetto delle norme di buona prassi 5. Delimitazione delle aree di intervento **6.** Non lasciare attrezzature di lavoro accessibili o incustodite
	Lavori con fiamme libere in presenza di materiali infiammabili Rischi dovuti a esplosioni (zone EX, sovrappressioni in contenitori,), incendio 	**1.** Rischio presente nelle centrali termiche, con divieto di accesso agli estranei. **2.** Lavori con fiamme libere in presenza di materiali infiammabili	A/P	A/P	1	4	4	MEDIO	**1.** Non introdurre attrezzature che possano generare inneschi, osservare la cartellonistica di sicurezza. 2. in caso di emergenza / fuga accidentale occorre abbandonare il luogo di lavoro secondo la segnaletica del piano di emergenza e le indicazioni della squadra antincendio. 3. Adeguata formazione del personale. 4. Disponibilità di mezzi ad attrezzature E' vietato usare estintori ed idranti per scopi diversi dall'intervento contro l'incendio. Rispettare le istruzioni del personale interno, nei casi di emergenza. Nel caso di emergenze coordinarsi sempre con il personale interno 5. Divieto assoluto di appiccare fuochi per bruciare materiali di risulta 6. Non accumulare nessun materiale al di fuori degli spazi previsti, lungo le vie di fuga e di fronte alle uscite di sicurezza.

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situaz.	CO	AS	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
									7. È vietato l'accesso al personale non autorizzato nei locali adibiti a servizi tecnici (es. centrale termica a metano) **8.** Mantenere puliti ed ordinati gli ambienti di lavoro ed assumere comportamenti responsabili durante l'attività ai fini della prevenzione incendi **9.** Sulle prese di corrente non devono essere inserite né prolunghe né spine multiple se non autorizzati **10.** Al termine di ogni giornata lavorativa tutte le apparecchiature elettriche devono essere disalimentate **11.** Attenersi al DIVIETO di: fumare, utilizzare fiamme libere e di svolgere attività che possono sviluppare scintille o altre sorgenti di innesco. Presenza di materiale infiammabile e combustibile
Rischi di infortuni da mezzi mobili	Rischi di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)	**1.** Rischio presente nell'area esterna **2.** Possibile presenza di pedoni nelle vie di transito 3. Relativo alle manovre di automezzi con il conseguente rischio di urti / schiacciamenti. **4.** Possibile presenza di automobili degli utenti e automezzi di fornitori e appaltatori.	A/P	A/P	1	3	3	BASSO	1. Nelle aree cortilive procedere a passo d'uomo. 2. Verificare gli spazi di manovra, Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi. 3. Rispettare la segnaletica e le norme di buona prassi. 4. Attenersi alle istruzioni di. sicurezza. Utilizzare gli accessi e le aree di carico/scarico indicate dai referenti; 5. - Rispettare le indicazioni e gli orari concordati; 6. Prestare attenzione in condizioni meteorologiche avverse o di scarsa visibilità.

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situaz.	CO	AS	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
									7. Segnalare anche acusticamente la propria presenza. Abbigliamento ad alta visibilità per il personale dell'appaltatore. 8. Se si deve accedere con automezzi, farsi autorizzare ed entrare nelle aree cortilive rispettando i percorsi prestabiliti. 9. Segnalazione dei mezzi in manovra di retromarcia. Utilizzo da parte di tutti i conducenti dei segnalatori sonori ed ottici ogni qualvolta si renda necessario. in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; 10. Qualora le condizioni siano tali da ridurre la visibilità all'autista (trasporto di carichi che riducono la visibilità dell'autista, passaggi o manovre in spazi ridotti, manovre in retromarcia), le manovre dovranno essere regolamentate da personale a terra di supporto. 11. Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti; 12. - durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce); 13. - prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti); 14. Delimitazione dell'area interessata alle operazioni di scarico/carico materiali e attrezzature e/o attuare controllo affinché

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situaz.	CO	AS	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
									non siano presenti persone estranee nelle immediate vicinanze. 15. Durante la guida è vietato l'uso del telefono cellulare ed in generale non eseguire altre attività che potrebbero distogliere l'attenzione dalla guida 16. Indossare sempre scarpe di sicurezza ed abbigliamento ad alta visibilità. 17. Movimento del mezzo con velocità a "passo d'uomo". 18. Abilitazione degli operatori all'utilizzo dei mezzi.
INTERFERENZE UMANE DIRETTE	Infortuni dovuti ad azioni umane involontarie di colpire, investire, causare inciampo, ecc.	**1.** Interferenze per stoccaggi al di fuori delle aree predisposte. **2.** Nel caso di uso improprio di mezzi ed attrezzature di lavoro lasciate incustodite anche per brevi periodi **3.** Contatto con parti di attrezzature e materiali **4.** Interferenze che si possono verificare nel caso vi sia sovrapposizione degli orari di lavoro dell'appaltatore con l'orario di pulizia dei locali.	A/P	A/P	2	3	6	MEDIO	**1.** - Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi; **2.** - Garantire la supervisione di un operatore durante le operazioni di carico e scarico **3.** - Per la movimentazione dei materiali nelle aree interne utilizzare carrelli con protezione dalla caduta di materiali **4.** - Disporre il materiale sui carrelli in modo ordinato evitando il sovraccarico e controllando la stabilità dei carichi **5.** - Percorrere le aree interne prestando attenzione al personale in transito **6.** Stoccare nelle aree prestabilite **7.** Non lasciare attrezzature di lavoro accessibili o incustodite **8.** È assolutamente vietato all'appaltatore l'uso di mezzi ed attrezzature della committente (ad eccezione di ciò che è stato concesso in comodato). Analogamente agli addetti del committente è vietato l'uso di attrezzature

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situaz.	CO	AS	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
									dell'appaltatore. Rispetto delle norme di buona prassi **9.** Mantenersi a distanza di sicurezza durante lo svolgimento delle attività. **10.** Ove via sia sovrapposizione tra le attività, informare l'uno della presenza dell'altro **11.** All'appaltatore è vietato abbondare rifiuti di qualsiasi tipo presso l'edificio
	Rischi di incidente e investimento dovuti alla presenza di visitatori nei parcheggi afferenti.	Presenza di visitatori negli impianti negli orari di apertura al pubblico	A/P	A/P	2	3	6	MEDIO	1. Quando ci si reca nelle aree esterne (compresi i parcheggi), mantenere una velocità tale da non risultare di pericolo per le presone presenti o gli altri automezzi (procedere a passo d'uomo); quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità) farsi coadiuvare da un collega
RISCHI DI INFORTUNI	Attività con rischio di annegamento	NON APPLICABILE	-		-	-	-	-	Misure adottate: sospendere tutte le operazioni in caso di tracimazione della rete fognaria
	Attività da eseguire in aree con rischio di seppellimento (scavi/gallerie)	- NON APPLICABILE	-		-	-	-	-	
	Attività da eseguire in aree con rischio di carenza di ossigeno (silos, cisterne, ecc.)	NON APPLICABILE -	-		-	-	-	-	
	Attività a contatto o con possibile presenza di animali pericolosi	**1.** Nel caso di molestie a vespe o api durante la manutenzione del verde **2.** Insetti o animali presenti nei luoghi delle attività (pulci, ratti, ecc.)	A	P	1	3	3	BASSO	**1.** Curare la pulizia regolare degli ambienti ed all'occorrenza eseguire sanificazione e derattizzazione **2.** Presenza di trappole-esca **3.** All'occorrenza eseguire la disinfestazione esterna, prima dell'inizio delle attività

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situaz.	CO	AS	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
	Rischio di esposizione inalatoria a sostanze chimiche 	**1.** Contatto con disinfettanti **2.** . Inalazione di preparati utilizzati per la sanificazione, disinfestazione, derattizzazione interna ed esterna **3.** Nel caso di allergia a specifici prodotti utilizzati per le lavorazioni **4.** Contatto accidentale per inalazione, schizzi e getti. **5.** Impiego di prodotti chimici per le operazioni di pulizia 6. Presenza di trappole-esca	A/P	A/P	2	3	6	MEDIO	**1.** L'Appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. **2.** Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati per lavorazioni e pulizie disponibili. Detenere unitamente ai prodotti anche le schede di sicurezza dei prodotti. **3.** Conservare i prodotti chimici impiegati per le operazioni di pulizia in locali accessibili solo al personale dell'impresa di pulizia. **4.** Non avvicinarsi alle aree oggetto di pulizia o lavorazioni. **5.** L'utilizzo di eventuali sostanze pericolose (tossiche, nocive, irritanti, infiammabili e inquinanti) o di particolari prodotti propri utilizzati durante lo svolgimento delle attività deve essere preventivamente comunicato al Responsabile Interno, al quale dovranno essere anche indicate le precauzioni da rispettare in condizioni normali, e, in caso di incidente, le eventuali modalità da adottare e i rischi che ne potrebbero derivare; 5. L'uso della mascherina igienica è obbligatoria in caso di tosse o raffreddore dell'operatore; 6. In caso si verifichino, durante lo svolgimento dei lavori, degli incidenti agli addetti, sversamenti di sostanze in prossimità o all'interno delle griglie delle reti fognarie, deve esserne data immediata comunicazione al Referente interno
RISCHI DI ESPOSIZIONE	Rischio di esposizione a rumore	**1.** Rischio presente connesso con l'uso delle attrezzature di lavoro	A/P	A/P	1	2	2	BASSO	**1.** - Concordare con il referente di sede orari nei quali svolgere attività rumorose residuali. **2.** Le attività che generano rumore devono essere preventivamente segnalate al fine di

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situaz.	CO	AS	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
		durante le attività lavorative							gestire le eventuali interferenze con le attività. Deve essere particolarmente curata la scelta dei protettori auricolari, in quanto essi devono consentire la percezione dell'arrivo dei mezzi **3.** Le macchine e l'attrezzatura in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica. Prediligere attrezzature a rumorosità ridotta **4.** Eseguire la manutenzione/riparazione di attrezzature e macchinari, anche in relazione al contenimento sonoro.
	Rischio di esposizione a vibrazioni	Rischio presente HAW, connesso con l'uso delle attrezzature di lavoro, ma non interferenziale NON APPLICABILE							
	Rischi di esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni,	NON APPLICABILE							1. Verifica preventiva delle schede di sicurezza
	Rischi di esposizione a radiazioni non ionizzanti. Campi elettromagnetici	NON APPLICABILE							
	Rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti	NON APPLICABILE							
RISCHI BIOLOGICI	Rischi di esposizione ad agenti biologici manipolati in laboratorio	NON APPLICABILE	-		-	-	-	-	
	Rischi di esposizione ad agenti biologici dovuti a soggetti portatori	**1.** Contatto con portatori sani	A	P	2	2	4	MEDIO	**1.** Segnalazione agli operatori di casi specifici **2.** Interventi procedurizzati **3.** Utilizzo di DPI
	Rischi di esposizione ad agenti biologici potenziali (tetano, leptospira, salmonella, ecc.)	**1.** Contatto con portatori sani **2.** Ferite con oggetti metallici arrugginiti	A	P	3	3	9	MEDIO	**1.** Utilizzo di DPI **2.** Segregazione/rimozione dei materiali derivanti dalle attività. **3.** Il datore di lavoro dovrà attivare procedure di lavoro particolari affinché

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situaz.	CO	AS	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
		3. Contatto con residui biologici degli anziani							non sia disperso materiale contaminato biologicamente attraverso l'impiego di materiali e prodotti idonei (contenitori chiusi, a tenuta, ecc..).
		Nel caso di interventi di Primo soccorso (medicazioni, ecc.)	A/P	A/P	2	4	8	MEDIO	**1.** DPI **2.** Formazione del personale **3.** Attenersi alle procedure
		Contatto diretto o indiretto con materiale contaminato	N.A.						
	Rischi da agenti fisici dovuti alla esposizione alle intemperie e/o alle condizioni climatiche estreme	Per tutte le attività svolte all'aperto. RISCHIO PRESENTE, MA NON INTERFERENTE	P	A	1	3	3		**1.** Utilizzo di adeguato abbigliamento da lavoro. **2.** Informazione, formazione del personale **3.** Sospendere le attività esterne nel caso di clima inadeguato
	Elettrocuzione 	**1.** Contatti diretti con parti sotto tensione (attrezzature elettriche per manutenzioni). **2.** Gli impianti elettrici sono progettati e realizzati in conformità al D.M 37/2008 e regolarmente manutenuti. **3.** I quadri e le apparecchiature elettriche hanno idoneo grado di isolamento. 4.Alcune alimentazioni sono collegate con gruppi di continuità pertanto vi è il pericolo di folgorazione togliendo tensione localmente.	A/P	AP	1	4	4	MEDIO	**1.** - è vietato manomettere o apportare modifiche agli impianti; **2.** - è vietato rimuovere o manomettere le protezioni delle parti attive dell'impianto; **3.** E' vietato allacciare proprie apparecchiature direttamente ai quadri elettrici. **4.** - tutte le apparecchiature ed attrezzature elettriche utilizzate dovranno riportare il marchio CE (ove applicabile) ed essere conformi alle norme CEI ed autorizzati dal committente o responsabile dei luoghi. **5.** - Nei locali tecnici potrà accedere solo personale adeguatamente informato e formato sulla natura dei rischi elettrici e delle misure di prevenzione e protezione. **6.** Ad eccezione dei manutentori elettrici, nessuno è autorizzato eseguire interventi sugli impianti elettrici.

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situaz.	CO	AS	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
									7. I cavi delle eventuali prolunghe utilizzate dovranno essere a doppio isolamento, dovranno essere privi di giunzioni intermedie non protette o privi di isolamento equiparabile a quello del cavo utilizzato **8.** Il personale dovrà disporre i cavi di alimentazione in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti **9.** Ciascun lavoratore è tenuto a segnalare immediatamente al proprio superiore la presenza di qualsiasi anomalia dell'impianto elettrico 7.Il personale addetto ai lavori elettrici deve essere formato secondo quanto previsto delle norme CEI 11-27
	Rischio Amianto	Per quanto a conoscenza della Committente, il rischio non è presente.							Nel caso in cui, durante l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, dovesse essere rilevata la presenza di materiali contenenti amianto, l'Appaltatore si impegna a segnalarlo immediatamente per iscritto alla Direzione indicandone: applicazione, ubicazione, tipo di manufatto e suo stato. La valutazione della necessità di rimozione delle parti in amianto è rimessa alla ASL competente per territorio secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i..
	Polveri	Nel corso delle operazioni di spicconatura	P	A	4	2	8	MEDIO	Nel caso dello svilupparsi di polveri, l'Appaltatore provvederà ad informare l'Ente Contraente per definire tempi e modalità al fine di evitare disagi.

Nota 1. Ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare potrebbero scaturire a seguito del sopralluogo che le parti congiuntamente andranno ad eseguire sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto. Qualora presenti, esse verranno riportate nel verbale di sopralluogo. Qualora essere dovessero risultare particolarmente significative, sarà necessario aggiornare il presente documento.

Nota 2. Non sono stati ovviamente presi in considerazione i rischi specifici connessi alle attività svolte dai singoli appaltatori, la cui gestione e prevenzione rimane sempre a loro carico.

6. ULTERIORI COMUNICAZIONI E PROCEDURE SPECIFICHE

• La società Appaltatrice ed i suoi eventuali subappaltatori devono dotare il proprio personale di idoneo cartellino di riconoscimento.
Ciascun lavoratore della ditta Appaltatrice ha l'obbligo di utilizzo e di esibizione del cartellino.
Nel caso in cui la ditta Appaltatrice concedesse in subappalto tutti o parte dei lavori descritti nel presente documento, avrà l'obbligo di informare e far sottoscrivere integralmente le condizioni espresse nel presente documento alla ditta sub appaltatrice, prima dell'inizio dei lavori.

7. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA INTERFERENZIALE SU BASE TRIENNALE

Di seguito vengono elencati i costi per la sicurezza, determinati dalla stazione appaltante per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle attività (Rif. Art.26 c.5 D.Lgs.81/2008). Gli importi non vengono automaticamente riconosciuti all'appaltatore, ma sono a beneficio della parte (committente o appaltatore) che ha realmente sostenuto i costi.

Descrizione	Costo a corpo	Costo Unitario	Quantità (numero, ore, giorni)	Totale
Cassetta di pronto soccorso conforme al D.M. 388/03		50	7	350,00
Estintori portatili per incendi di tipo ABC		50	7	350,00
Lampade portatili e di emergenza		50	7	350,00
Dispositivi di protezione individuale	1.050,36	7		1.296,36
Dispositivi di protezione individuale per carrellista				
Dispositivi anticaduta		200,00	1	200,00
Fornitura e posa di segnali di pericolo/obbligo/divieto/emergenza		40	7	280,00
Impianti elettrici e di protezione relativi all'esecuzione del lavoro in appalto				
Recinzioni integrali dell'area di lavoro (reti o assiti)				
Segnalazione temporanea con transenne		14	60,00	840,00
Ponteggi per lavori in quota				
Piattaforme, ponti sviluppabili, cestelli a noleggio per fasi lavorative in quota				
Parapetti a protezione delle cadute verso il vuoto				
Attività di informazione sui rischi specifici		20	50,00	1.000,00
Sorveglianza sanitaria				
Analisi, progetti, verifiche e collaudi relativi a studi di sicurezza		10	75,00	750,00
Sommano				5.416,36
Imprevisti 10% su 5416,36				541,64
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA A CORPO				5.958,00

8. CONSIDERAZIONI FINALI E AGGIUNTIVE

8.1 Approvazione del documento e aggiornamento del documento

La presente valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata dal datore di lavoro ASP delle Terre d'Argine previa analisi dei dati forniti dagli appaltatori e successivo sopralluogo. Le misure da adottare sono a carico del soggetto individuato nella valutazione dei rischi (salvo diversi accordi fra le parti) e dovranno essere messe in essere prima dell'avvio delle attività. Resta inteso che le Imprese Appaltatrici dovranno rivolgersi alla Committente ogni qualvolta ritengano necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con l'attività della Committente, previa adozione, da parte delle singole Imprese Appaltatrici, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione richiesta dalla particolare circostanza.

In corso d'opera, qualora dovessero modificarsi le condizioni sopra esposte, sarà cura del committente promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare. è compito del singolo appaltatore segnalare preventivamente al committente eventuali situazioni che devono essere mutate rispetto al piano originale che comportano variazioni delle condizioni di sicurezza.

L' appaltatore sottoscrivendo il presente DUVRI dichiara e conferma di aver:

- ricevuto dalla committenza dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovranno operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate, al fine di evitare i rischi di interferenza;
- ricevuta adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di personale della committenza o di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi;
- si impegna infine a comunicare ai dipendenti della società che rappresentano le informazioni ricevute e a pretendere dagli stessi il rispetto delle norme antinfortunistiche e delle procedure interne dell'edificio;
- dichiara che i propri incaricati possiedono l'idoneità fisica per le mansioni oggetto dell'appalto.

Resta inteso che l' Impresa Appaltatrice dovra' rivolgersi alla Committente ogni qualvolta ritengano necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con l'attività della Committente o di altri appaltatori, previa adozione di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione richiesta dalla particolare circostanza. Qualora vengano comunque riscontrate interferenze e/o pericoli relativi alla attività svolta, l'Appaltatrice deve interrompere l'attività stessa e riferire contestualmente al referente della Committente ciò che è stato riscontrato.

Poiché il DUVRI è un documento "dinamico", esso dovrà necessariamente essere aggiornato al mutare delle condizioni iniziali.

Carpi (MO), 03 agosto 2026

Per l'ASP DELLE TERRE D'ARGINE……..

Per l'APPALTATORE……